

Il Sole 24 ORE del lunedì

€ 2 in Italia
Lunedì 20 Settembre 2021
Anno 157 - Numero 258

Periodici di proprietà di: Editoriale Domina
Cassa Anonima di S. Salvatore 9794.24

con "Irrati per l'inganno" € 0,10 in più
con "Il Sole della Domenica" € 0,20 in più
con "Domani per il lavoro" € 0,10 in più
con "Vivere e lavorare" € 0,10 in più
con "Lavoro e welfare" € 0,10 in più
con "Novità Fiscalità" € 0,10 in più
con "Imposta" € 0,10 in più
con "Vivere lo Spazio" € 0,10 in più



Periodico di proprietà di: Editoriale Domina
Cassa Anonima di S. Salvatore 9794.24

Le sezioni
digitali
del Sole 24 Ore

24+ L'area premium
inchieste e approfondimenti
nel sito del Sole 24 Ore
M+ Mercati Plus
Notizie, servizi e tutti i dati
dei mercati finanziari

**Il caos normativo
in Italia**
Un fardello
di 110mila leggi
in vigore dal 1861
e 33mila sono
ancora regi decreti



Nonostante il taglia-leggi del
2009-2010. Pesa la mancanza
di codici e le riforme omnibus
Antonello Cherchi
— a pagina 6

PROMOMEDIA
**Target Centrato
Sempre!**

www.promomediamet.it

Panorama

LE FAMIGLIE DOPO LA CRISI
**Mutui sostenibili
ma rischi nel 2022
con l'alt agli aiuti**

E ai minimi storici il tasso di
default in base ai dati Crif sull'in-
debitamento delle famiglie nel
primo semestre 2021, ma preoc-
cupa il progressivo esaurirsi
delle moratorie
Michela Finizio — a pag. 4

L'ESPERTO RISPONDE

Legge n. 36
— fascicolo
in allegato

PACCHETTO UNDER 36
Giovani, più facile
acquistare la casa

CLASSIFICHE

**Londra e New York
le città più attraenti**

Le due megalopoli sono le
migliori città per vivere secondo
«Cities of Choice» di Bos-
ton Consulting Group.
Finizio — a pag. 9

PUBBLICO IMPIEGO

**Smart working Pa:
quattro punti critici**

Platee, orari, attività e busta
paga sono i punti critici dell'ap-
plicazione dello smart working,
non più progressiva, nella Pa.
Gianni Trovati — a pag. 27

Professioni 24

Ordini, elezioni
sotto scacco
per le quote rosa

Carbonaro — a pag. 13

Real Estate 24

Con il superbonus
più vie per demolire
e poi ricostruire

Maria Chiara Voci — a pag. 17

Marketing 24

L'alba degli Nft,
brand sempre
più intangibili

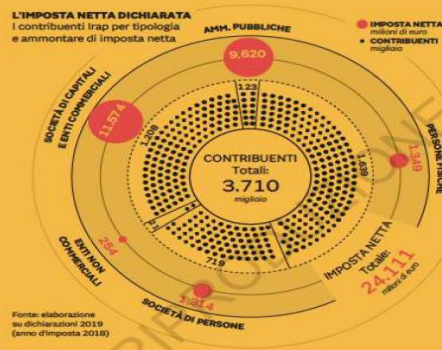
Colletti e Grattagliano — a pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
Sole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Il nuovo Fisco Pagheremo meno? L'Irap primo test per la riforma

Superare l'imposta costa 15 miliardi
Tra le ipotesi aggiuntive Ires e Irpef

di Aquaro, Ceppellini, Dell'Oste, Lugano e Uva — alle pagine 2 e 3
L'editoriale di Salvatore Padula:
«Dal Catesto all'Irpef la paura di toccare il gettito e l'urgenza di una riforma vera»



Green pass, 600mila colf non vaccinate

I numeri dei datori

Obbligo di controllo esteso
al lavoro domestico, ma c'è
il nodo degli irregolari

Potrebbero essere almeno
600mila i lavoratori domestici
senza vaccino anti-Covid. E quan-
to emerge dalle stime di Domina.
E secondo Assindatcolf, il numero
di colf, badanti e babysitter non
immunizzate potrebbe addirittura

arrivare al milione (la metà della
platea) comprese quelle "in nero".
Un numero davvero consistente
per i due milioni di famiglie che dal
15 ottobre dovranno controllare il
possesso del green pass degli aiuti
in casa, pena sanzioni. Il lavoro-
re, se non può esibire il green pass,
rischia la sospensione dal lavoro
senza stipendio fino al 31 dicem-
bre. Per il controllo potrebbe esse-
re usata la app Verifica Cig, già in
uso nei locali pubblici. Resta il no-
do dei lavoratori irregolari, per i
quali sarà quasi impossibile far
funzionare il sistema green pass.
Melis e Falasca — a pag. 5

DOMANI CON IL SOLE 24 ORE
Certificato vaccinale:
guida a controlli e multe

— All'interno del quotidiano



SCUOLA
Nelle assunzioni
di prof mancanti
Basilicata al 77%
e Friuli al 40%

Le ultime immissioni in ruolo
dimostrano come la copertura
dei posti resta disomogenea. A
fronte di un'assegnazione media
a livello nazionale del 52,8%.
Basilicata e Campania sono ai
primi posti con oltre il 70%,
mentre Veneto e Friuli Venezia
Giulia si fermano al 43% e 40%.
Bruno e Tucci — alle pag. 11 e 22

DOMANI
Moda 24
In passerella: costume, trucco e bellezza

Moda 24
Speciale sfilate
con 28 pagine
di storie aziendali,
approfondimenti
e analisi sul settore
— In allegato al quotidiano

I RIMBORSI PER I CANTIERI

**CASHBACK CAOS
IN AUTOSTRADA:
PARTE CON ASP, NO
DEGLI ALTRI**

di Maurizio Caprino
e Gianni Dragoni

Arriva il rimborso - il
cashback partito il 15
settembre - per i disagi in
autostrada causati dai cantieri. Lo
calcola un sistema digitale che sta
dietro la app gratuita che usiamo
per chiederlo. Ma a quali tratte si
applica? Non a tutte. E non pensate
di poterle individuare con il mitico
Google Maps. Meglio, forse, una
cartina. Vecchia come la
frammentazione della rete.
— Continua a pagina 26

PER 300-500MILA CAUSE

**Liti in condominio, doppio taglio
con la riforma del processo civile**



Ciria, Mazzei e Piagnenza — a pag. 7

Fai crescere il valore della tua azienda
investendo nella sicurezza dei tuoi lavoratori!

Scegli **blumatica SHEQ**
il software Q-HSE Management
delle grandi aziende
www.blumatica.it/qhse

Green pass in due milioni di case per babysitter, badanti e colf

Controlli e sanzioni dal 15 ottobre. Potrebbe essere estesa all'ambito domestico l'app Verifica C19, scaricabile sul cellulare, già impiegata nei locali pubblici e dai datori obbligati a monitorare i certificati

Campiero Falasca
Valentina Melis

Con l'estensione dell'obbligo di green pass a tutto il settore pubblico e privato arriva una svolta anche per i due milioni di famiglie che utilizzano il lavoro domestico o di assistenti familiari, come li definisce il Contratto collettivo rinnovato nel 2020.

Al pari di ogni altra categoria di lavoratori, infatti, anche colf, badanti, babysitter e tutte le altre figure affini saranno assoggettate alla regola che rende obbligatorio, dal 15 ottobre, il possesso del certificato verde per accedere al luogo di lavoro. Come ha precisato il ministro del Lavoro Andrea Orlando, dopo il Consiglio dei ministri di giovedì scorso, «anche l'abitazione è considerata in quel caso un luogo di lavoro e quindi la certificazione è richiesta, dovrà chiederla chi fa entrare i lavoratori in casa».

È una svolta importante. Potrà offrire tutele e certezze alle famiglie che ogni giorno ospitano nelle proprie case persone di cui, fino a oggi, non hanno potuto controllare l'avvenuta vaccinazione o la negatività al virus. Una situazione ad alto rischio, se si pensa che badanti e babysitter spesso lavorano a contatto con persone fragili, in alcuni casi - ad esempio i bambini - nemmeno vaccinate.

Con le nuove regole le famiglie potranno, quindi, prevenire le situazioni di maggiore pericolo anche se il meccanismo pensato per un posto di lavoro "ordinario" dovrà essere adattato al contesto domestico. L'impianto previsto dal Governo si basa, infatti, sui criteri di adempimenti che dovranno necessariamente essere rimodulati per colf e badanti: il luogo di lavoro è del tutto particolare e gli obblighi previsti dal nuovo decreto dovranno essere applicati in maniera flessibile per questi particolari datori di lavoro.

Documentazione complessa

Basti pensare all'obbligo previsto dal nuovo decreto legge per ciascun datore di predisporre un piano di controlli e monitorare le persone debite a svolgere quotidianamente la verifica del possesso del green pass: in un contesto semplice come quello domestico, appare difficile predisporre una documentazione così complessa. Sarà quindi opportuno che il Governo fornisca indicazioni, anche per via amministrativa, per gestire in maniera semplificata questi adempimenti.

Sarà importante definire anche le modalità di svolgimento dei controlli: l'uso dell'app Verifica C19 attualmente impiegata dai locali e dai datori di lavoro, già soggetti all'obbligo di green pass, sembra garantire un sufficiente livello di semplicità. L'app, descritta e regolata dal Dpcm del 17 giugno 2021, può essere scaricata dalle famiglie anche sul telefono cellulare, e consente la verifica del QR code di ciascun green pass.

Le famiglie dovranno prendere sul serio l'obbligo di controllo, ricordando che la legge predispone un meccanismo sanzionatorio abbastanza pesante, sia per chi accede sul lavoro senza certificato verde, sia per i datori di lavoro che non faranno i controlli.

Il nuovo decreto prevede, infatti, a carico dei datori - anche quelli che usano il lavoro domestico - una sanzione di importo variabile, da 400 a 1.000 euro, per il mancato svolgimento dei controlli. La sanzione per chi accede al posto di lavoro senza il green pass va invece da 600 a 1.500 euro.

Per non parlare dei possibili profili di responsabilità che potrebbero emergere in caso di contagio di terze persone da parte di lavoratori o lavoratori domestici privi di green pass.

Per i rapporti di lavoro irregolari sarà quasi impossibile far funzionare il sistema del certificato verde



Assistenza ai bambini. Obbligate al green pass anche le baby sitter: già dal 15 settembre devono averlo se entrano nelle scuole

Per le associazioni datoriali scoperto fino al 50% del personale

Gli effetti sui rapporti

Non sono vaccinati almeno 600mila lavoratori impiegati nelle famiglie

Tra le mura domestiche delle famiglie italiane, potrebbero essere impiegati almeno 600mila lavoratori domestici senza green pass. È la stima che emerge dalle valutazioni dell'associazione datoriali Domina, secondo Assindatcolf il numero dei lavoratori non vaccinati potrebbe arrivare a un milione (il 50% della platea).

Nei mesi scorsi, infatti, le associazioni hanno chiesto al Governo di intervenire, prima per facilitare l'accesso alla vaccinazione anti-Covid di badanti, colf e babysitter, e poi per introdurre l'obbligo del green pass, in linea con le misure di sicurezza adottate per altre categorie professionali, dal personale sanitario ai lavoratori delle Bsa. Peraltro, quasi il 70% dei lavoratori del settore sono stranieri, e provengono da Paesi nei quali la copertura vaccinale è inferiore rispetto all'Italia.

«Molte badanti che convivono con gli assistiti - spiega Lorenzo Gasparini, segretario generale di Domina - si sono vaccinate già nella primavera. Ma in base alle segnalazioni che riceviamo dalle famiglie nostre associate, stimiamo che il 30% dei lavoratori domestici non siano ancora vaccinati». Una percentuale, che se proiettata sull'intera platea dei lavoratori del

Ricordiamo, ad esempio, che l'obbligo del certificato verde è già previsto dal 10 settembre per le baby sitter che vanno a prendere i bambini a scuola, così come per i genitori (Dl 122/2021).

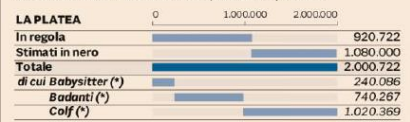
Le nuove regole si applicheranno a tutti i rapporti domestici, anche quelli svolti con forme e contratti diversi dal lavoro subordinato, mentre non potranno estendersi ai tanti rapporti di lavoro irregolare, stimati oltre il milione, che ancora oggi sono diffusi nell'ambito domestico. Secondo una proiezione dell'associazione datoriali Assindatcolf, basata sui dati

dei propri iscritti, considerando i 95mila lavoratori censiti dall'Inps e quelli irregolari, cioè in nero, la platea dei domestici conterebbe complessivamente 240mila baby sitter, 740mila badanti e oltre un milione di colf.

Per i rapporti irregolari sarà di fatto impossibile far funzionare il sistema del green pass, con la conseguenza - oltre a generare danni al lavoratore - all'erario e agli istituti di previdenza - questi rapporti potrebbero diventare anche focolai di trasmissione e di diffusione del Covid.

I numeri di chi è in regola e chi no

Gli assistenti familiari: numero complessivo e ripartizioni



Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore su dati Inps, Inps e delle associazioni dei datori di lavoro domestico (*): protezione Assindatcolf su dati dei propri iscritti

Domande e risposte

a cura di Assindatcolf

1 Chi ha una badante in regola ma senza green pass, che cosa deve fare?

Il datore di lavoro deve verificare il possesso del green pass del proprio dipendente. Se la colf, la badante o la baby sitter non lo possiede o non esibisce una versione valida, il datore deve sospendere il lavoratore dall'attività fino alla presentazione di un' idonea certificazione verde Covid-19. Il lavoratore è sospeso dal primo giorno e non percepisce lo stipendio per tutta la durata del periodo.

un green pass valido. Al contrario, sarebbe soggetto alle sanzioni per il mancato controllo, che si andrebbero a sommare, nel caso emergesse il rapporto irregolare, a quelle per il lavoro nero. L'auspicabile è che, come avvenuto l'anno scorso quando venne introdotto l'obbligo di autocertificazione per gli spostamenti, il decreto varato dal Cdm che rende obbligatorio il green pass sia un incentivo a far emergere i rapporti di lavoro irregolari, che nel comparto rappresentano circa il 60% del totale.

2 Se il lavoratore è sospeso, la famiglia può assumere un altro domestico fino a dicembre?

Il lavoratore domestico sospeso ha diritto alla conservazione del posto di lavoro fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, a meno che non esibisca il green pass prima. Nel periodo di sospensione la famiglia può assumere un lavoratore in sostituzione.

3 Che tipo di controlli o sanzioni deve aspettarsi la famiglia?
Il Dl approvato giovedì scorso dal Governo prevede sanzioni amministrative sia per il mancato controllo da parte del datore (da 400 a 1.000 euro), sia per la violazione dell'obbligo da parte del lavoratore (da 600 a 1.500 euro).

4 La sostituzione comporta un costo aggiuntivo?

In caso di sospensione del domestico che non ha il green pass la famiglia che assume un eventuale sostituto non sostiene un costo aggiuntivo, poiché non solo non è tenuta a corrispondere la retribuzione al titolare ma non deve neanche versare i contributi Inps e Cassacolf per tutta la durata del periodo di stop.

5 Come fa il datore a verificare l'attendibilità del green pass?
Siamo in attesa che siano specificate le modalità operative di controllo che spettano ai datori, come previsto dal Dl. L'uso di una App specifica sarebbe auspicabile, ma, considerata la platea di datori (molti dei quali anziani), dovrebbe essere prevista anche una modalità semplificata.

6 Il datore può chiedere il green pass come requisito per l'inizio del rapporto?

Da 15 ottobre al 31 dicembre 2021 il possesso e l'esibizione del green pass da parte del lavoratore domestico non attengono alla volontà del datore ma diventano un obbligo di legge.

7 Se la famiglia licenzia il lavoratore domestico perché senza green pass, deve specificarlo?
La motivazione dell'eventuale licenziamento non può essere l'assenza del green pass del lavoratore, come previsto dal nuovo Dl. Il venire meno del rapporto di fiducia tra le parti può sempre dare luogo al licenziamento, che nel settore domestico è libero, in rispetto del preavviso.

8 Chi ha una lavoratrice o un lavoratore in nero o senza il permesso di soggiorno, come può chiedere l'esibizione del green pass?

Il datore, anche se il lavoratore è in nero o privo di uno status giuridico regolare, dovrebbe ottemperare agli obblighi di legge e quindi verificare che il domestico abbia

Sulla verifica del green pass da parte delle famiglie, secondo Filippo Breccia Frattolovich, vicepresidente dell'associazione datoriali Nuova Collaborazione, «l'unica difficoltà che si potrebbe creare nell'uso della App messa a punto dal Governo, è per le persone anziane, che dovranno essere assistite da qualcuno. Trovare un accordo sulla vaccinazione è opportuno - aggiunge - anche perché è vero che si può recedere liberamente dal rapporto, ma rinunciare a una badante esperta potrebbe essere un grosso problema per la famiglia».

- V.M.